

**VIA AMUNDSEN** L'appello dei residenti: illuminazione scarsa e segnaletica assente

## «Altro scontro, l'incrocio è pericoloso»

■ Due incidenti in due mesi nello stesso punto e dal quartiere Libertà residenti e commercianti rinnovano l'appello all'amministrazione comunale: bisogna mettere in sicurezza l'incrocio tra via Eracilito e via Amundsen, «perché così - spiegano - è troppo pericoloso». La riprova, «come se ce ne fosse ancora bisogno» commentano con amarezza, sabato scorso: poco dopo le 18.30 un fur-

goncino bianco si è schiantato contro il marciapiede di fronte alla storica pasticceria Nava, evitando di finire nella sua vetrina solo grazie alla presenza di un parapetto di protezione. Lo scorso 3 gennaio, invece, un'auto aveva addirittura sfondato la saracinesca del negozio, finendo con parte del «muro» all'interno del negozio. Anche in quel caso la dinamica era stata la stessa: un'au-

to, un'Alfa Romeo, proveniente dal Monzello non aveva rispettato lo stop e non si era accorta della Peugeot che stava percorrendo via Eracilito. Per fortuna nessuno, in nessuno dei due incidenti, è mai rimasto gravemente ferito. In quartiere, però, la preoccupazione per un prossimo, possibile scontro resta alta: «Abbiamo segnalato diverse volte la problematica - ha spiegato Luca Nava,

**L'incrocio ad alto rischio del quartiere Libertà in via Amundsen**  
Foto Radaelli

dell'omonima pasticceria - L'area è scarsamente illuminata e la segnaletica orizzontale deteriorata: fin troppo facile non accorgersi dello stop. Le auto, oltretutto, percorrono quel tratto a gran ve-

locità: sarebbe necessario installare anche dei dossi o dei dissuasori». Altri residenti suggeriscono di segnalare la presenza dello stop anche con luci lampeggianti. ■



**VIALE LIBERTÀ** Nuovo capitolo del progetto Life sulla qualità della vita

## Ma come si vive nel rione? Seicento questionari nelle case

di **Federica Fenaroli**

■ La sua abitazione si affaccia su viale Libertà? Sono presenti misure di isolamento acustico? Quanto (da 0 a 10) la sua abitazione è esposta al rumore? Come giudica la qualità della vita nel quartiere per quanto riguarda: la quiete, la sicurezza e la legalità, le condizioni igieniche, l'adeguatezza delle aree verdi, la varietà dell'offerta commerciale, le relazioni sociali?

Una dozzina di pagine fitte fitte, colme di domande sia sulla percezione che i residenti hanno del quartiere, sia sulle abitudini quotidiane che possono avere ricadute sulla salute: il questionario per il quartiere Libertà, realizzato nell'ambito del progetto «Life Monza», alla fine di febbraio è stato inviato a seicento famiglie, «attraverso - scrivono dal comune - una procedura di campionamento casuale messo a punto dall'Ispra e dal dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della Sapienza Università di Roma».

### Il programma

Proseguono quindi come da cronoprogramma le attività previste dal progetto europeo, cofinanziato dall'Ue e dal valore complessivo di 1,7 milioni di euro, che ha selezionato Monza con l'obiettivo di sviluppare un'esperienza pilota per l'identificazione e la gestione di basse emissioni di rumore e sperimentare metodologie per il contrasto dell'inquinamento acustico in alcune aree cittadine.

### Dal 2016

Iniziato nel settembre 2016, «Life Monza» si concluderà nel giugno 2020: fine dichiarato quello di trasformare il quartie-

**Viale Libertà e una seduta di consultazione: si tratta di uno dei quartieri più vivaci e attivi della città**  
Foto Radaelli



re in un'area «Noise LEZ», ovvero con basse emissioni di rumore grazie all'applicazione di specifiche misure per la gestione del traffico e per la sostitu-

zione del manto stradale con materiali speciali, in grado di ridurre il rumore.

Ma il questionario non è l'ultima novità: il comune ha assegnato agli studenti dell'istituto scolastico Mapelli l'incarico di realizzare «il logo e lo slogan identificativo del quartiere Libertà come 'Noise Lez' per la comunicazione e la promozione del progetto». ■



Il Comune chiede ai residenti scelti a campione un parere su viabilità, sicurezza, inquinamento e altro

**VIA ENRICO DA MONZA** Oggi l'ultimo intervento sanitario

## Ancora lavori per il Nei: nuovi giorni di chiusura

■ Ultimo intervento sanitario dopo la contaminazione da legionella e altri giorni di manutenzione straordinaria: gli impianti del Nei devono restare chiusi per altri giorni dopo l'intervento di urgenza delle scorse settimane per la messa in sicurezza degli impianti.

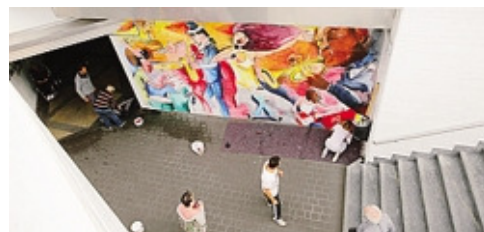
A gennaio come previsto dal Documentato per la prevenzione dei rischi redatto dai tecnici del Comune con il supporto di Marco D'Orso, docente al dipartimento di medicina e chirurgia dell'università Milano Bicocca, erano stati

realizzati test negli spazi di via Enrico da Monza che avevano dato esito positivo sulla legionella nell'acqua degli spogliatoi. Oggi è programmato l'ultimo trattamento di shock chimico, l'impianto resterà chiuso fino alle 18.30. Il Comune segnala che tra il 13 e il 15 marzo Acsm-Agam provvederà ad effettuare le opere di manutenzione straordinaria degli scambiatori di calore, consentendo così la sanificazione definitiva e costante dell'impianto: il Nei sarà chiuso. ■



**VIA ROTA GRASSI**

Si stacca un pezzo di intonaco lungo una scala del sottopasso



■ Hanno iniziato a mostrare segni di deterioramento. Nessuna pace per i muri del sottopasso di via Rota-Grassi: una lunga crepa percorre ora la parete di una delle scalinate di accesso da via Rota e, alla sua sommità, si è staccato un primo, grosso pezzo di intonaco. Al degrado delle scritte si aggiunge ora anche quello provocato, probabilmente, dall'umidità (nella foto il graffito realizzato a settembre).

**VIA GERARDO DEI TINTORI**

A confronto sul biotestamento all'oasi San Gerardo

■ Si parlerà di biotestamento e delle conseguenze della nuova legge sul consenso informato e sulla dichiarazione anticipata di trattamento: l'incontro, organizzato dalla cooperativa sociale La Meridiana e la fondazione Oasi San Gerardo, è in calendario per il 14 marzo dalle 15.30 in via Gerardo dei Tintori 18. Prenderà parola Andrea Magnoni, direttore sanitario della San Pietro di Monza.

**VIA ZUCCOLI**

Tra cibo, cura e agricoltura: un incontro in biblioteca

■ Giovani in Campo e Progetto Co-Scienza danno appuntamento a tutti gli interessati il 20 marzo: dalle 15 alle 17 negli spazi della biblioteca di via Zuccoli, a Cederna, si parlerà di cibo, agricoltura e cura della terra. Presenti anche gli studenti dell'istituto Mapelli che stanno frequentando il progetto di alternanza scuola-lavoro.

**VIA MESSA**

Nel bosco della memoria troppi cani senza controllo

■ È stato inaugurato da poco più di un mese, ma già qualcuno ha iniziato a utilizzarlo in maniera impropria e i residenti del quartiere non ci stanno: «Il Bosco della Memoria di via Messa non è un'area cani: chiediamo ai proprietari di portarli altrove a fare i loro bisogni. Quegli spazi meritano rispetto».

**VIA PAPINI**

Un orto sociale in arrivo negli spazi della Tavecchio

■ Lavori in corso in via Papini, su un terreno (con destinazione agricola) di seimila metri quadri di proprietà della Fondazione Tavecchio: grazie ai contributi del bilancio partecipativo e a quelli del bando di fondazione Cariplo «Comunità resilienti» Fondazione Acra, Desbri, Consorzio Comunità Brianza, Mani Tese, Fondazione Tavecchio e la Scuola di agraria stanno dando vita a un progetto di cittadinanza attiva che prevede la realizzazione di un orto sociale: in primavera il lancio ufficiale dell'iniziativa.